

# Coelho, la strega e la Madonna

SANTA DI SALVO

**N**ON c'è dubbio, il mondo ha bisogno di parole semplici. Troppo complesso il flusso narrativo e sensoriale che ci circonda, troppo perturbanti gli eventi socio-politici, troppo di tutto. Non è una spiegazione sufficiente, ma serve a introdurre un protagonista assoluto dei nostri anni letterari, lo scrittore più letto tra i viventi, il fenomeno Paulo Coelho. Cento milioni di copie vendute valgono molto più di una ipotesi, ma serviamocene pure prendendo a campione il libro che esce giusto oggi in libreria, *Brida* (Bompiani, pagg. 264, 18 euro), cui arriderà di sicuro un successo planetario come ogni nuovo parto del sessantenne scrittore brasiliano.

Invero, tanto nuovo *Brida* non è, essendo il terzo romanzo scritto da Coelho appena dopo *L'Alchimista*. Ma ai fini dell'analisi il recupero di un libro di diciotto anni fa è anche più significativo, perché svela *in nuce* l'essenza del pensiero del «maestro», come Coelho non disdegna di farsi chiamare. *Brida* è, in due parole, l'altra faccia dell'*Alchimista*. È la storia di una iniziazione alla magia vista

stavolta dalla parte femminile. Vi si narra il cammino iniziatico di una giovane irlandese di 21 anni attraverso varie tradizioni esoteriche, con descrizione di alcuni rituali tratti dalla Tradizione della Luna. Tradizione sulla quale risulta difficile documentarsi, ma che - ci assicura l'autore in prefazione - «richiede conoscenza e perizia, ed esperienza nella sua pratica. Utilizzare tali cerimoniali senza una guida è pericoloso, sconsigliabile e inutile, e può pregiudicare in modo assai serio la Ricerca Spirituale». Faremo dunque a meno di aprire da soli le porte della percezione extrasensoriale, non ci avventureremo come Brida nella foresta di notte e rinunceremo a ripetere l'esperienza del Sabba finale, narrato nel libro con dovizia di dettagli. È proprio grazie a questa prova finale di «comunione con l'Universo» che Brida scopre il suo potere di donna e l'Altra Parte di Sè. A noi resta la curiosità di conoscere le fonti documentarie dell'autore nell'approccio a svariati temi antropologico-filosofici quali la Grande Madre, il volto femminile di Dio, i culti delle religioni precristiane, e molto altro.

Se è vero che «il mondo sta sempre più prendendo coscienza

del mistero», come scrive Coelho, meglio così per lui, perché il mistero è tale proprio perché non è spiegabile. Così la lingua del «maestro» può adeguarsi con eleganza, semplificando e sfumando, trascurando inutili dettagli storici, enunciando invece sentenze oracolari, insomma tagliando a fette il reale per grandi categorie epistemologiche (ma questo è un aggettivo che Coelho non adoprerebbe mai nei suoi libri). Affascinante e seduttivo Paulo Coelho lo è davvero, soprattutto in questi suoi morbidi massaggi dell'anima qualunque, in questo fraterno abbraccio che accompagna e sospinge affettuosamente il lettore lungo un eterno «cammino di Santiago»: cioè alla ricerca di una conoscenza di sé che si autodichiara impervia, ma che invece risulta rassicurante e compiaciuta.

Questo percorso femminile alla ricerca del «senso della vita» anche Brida riuscirà a compiere, diventando maga e strega. Perché tutto si tiene, i Catari e la Vergine Maria, l'Anima Mundi e il Serpente sotto il Calcagno, gli Spiriti Celti e Gesù Morto in Croce. Il mondo dei conflitti è altrove, qui «esiste una sola essenza della Creazione: e si chiama Amore».

## «BRIDA»

*Arriva in Italia il romanzo scritto dopo «L'Alchimista»: è la storia di una giovane donna che sceglie la strada della magia. I rituali pagani si sposano con la cultura cattolica, nel nome della semplificazione*

## IL MISTERO

*Il testo contiene già tutti gli elementi tipici che hanno reso famoso lo scrittore. Una lingua elusiva, che sfuma i dettagli per narrare un percorso di consapevolezza verso cui il lettore viene condotto per mano*



Paulo Coelho, autore del romanzo «Brida», scritto 18 anni fa e ora pubblicato in Italia

